

Romanzi di Agatha Christie

Lista dei contenuti

0.00: Agatha Christie, 10 trucchi per scoprire chi è l'assassino nei suoi romanzi.	2
1.00: Trame di Romanzi di Agatha Christie.....	3
1.01: Poirot a Styles Court (1920)	3
1.02: Assassinio sull'Orient Express (1934)	3
1.03: Il pericolo senza nome.....	3
1.04: Il ritratto di Elsa Greer.....	4
1.05: L'assassinio di Roger Ackroyd (1926).....	4
1.06: Dopo le esequie.....	4
1.07: La parola alla difesa	5
1.08: La serie infernale (1936).....	5
1.09: La morte nel villaggio.....	5
1.10: Assassinio allo specchio.....	5
1.11: Addio Miss Marple	6
1.12: Un delitto avrà luogo.....	6
1.13: Le due verità	6
1.14: Dieci piccoli indiani (1939)	7
1.15: Nella mia fine è il mio principio (1967).....	8

0.00: Agatha Christie, 10 trucchi per scoprire chi è l'assassino nei suoi romanzi.

Agatha Christie è universalmente riconosciuta come la regina del giallo. E' autrice capace di raccontare la realtà e l'umanità in maniera straordinaria. Del resto basta leggere i suoi romanzi per rendersi conto di come siano ancora oggi attualissimi.

Ecco per voi 10 indizi utili per provare a scoprire l'assassino prima dell'investigatore di turno. Innanzitutto chiariamo che i 10 indizi sono stati elaborati da un team di studiosi della Queen's University di Belfast e dell'Università di Exeter. In pratica i ricercatori hanno analizzato le trame di 26 romanzi scritti dalla Christie. Incrociando poi tutti i dati hanno elaborato una serie di 10 punti che ritornano spesso nelle trame di Agatha Christie e che, se ben interpretati dal lettore, possono essere utili per provare a scoprire l'assassino.

Per quanto mi riguarda posso darvi soltanto due consigli: se l'investigatore di turno è Hercule Poirot fate molta attenzione agli indizi, al movente e alla dinamica dell'omicidio; se invece la protagonista è Miss Marple allora cambia tutto il paradigma e bisogna lavorare sulla psicologia e sul lato umano del personaggio.

Ma vediamo cos'hanno scoperto i ricercatori inglesi.

Attenzione però, dovrete comunque usare le vostre cellule grigie...

Il decalogo del lettore/investigatore

Hercule Poirot: quando ad occuparsi delle indagini è Hercule Poirot spesso l'assassino viene presentato nelle prime pagine del romanzo.

Miss Marple: quando ad indagare è Miss Marple spesso il movente dell'omicidio è una relazione affettiva o il denaro.

Modus operandi: se l'assassino è un uomo spesso l'omicidio è commesso con un pugnale, oppure mediante strangolamento. Il veleno invece di solito è associato ad omicidi femminili.

Donne: quando l'assassino è una donna spesso trapela una scarsa stima da parte della Christie nei suoi confronti fin da subito. Evidentemente a Agatha Christie le killer donna piacevano ancora meno dei killer uomini.

Super indizio: in quasi tutti i romanzi di Agatha Christie, all'incirca a metà del libro, c'è un indizio molto importante. Spesso l'autrice lo evidenzia in maniera palese, in modo che il lettore abbia la possibilità di scoprire l'assassino.

Dettagli: di solito le assassine donne vengono incastrate a causa di un utensile domestico fuori posto, mentre gli uomini vengono catturati in seguito a ragionamenti logici.

Parenti serpenti: mariti, mogli, figli, figlie, zii, cugini... i colpevoli di romanzi della regina del giallo molto spesso sono parenti delle vittime.

Entra in scena l'assassino: molto spesso Agatha Christie ci presenta i colpevoli nella prima metà dei suoi romanzi, se non addirittura nei primissimi capitoli.

Occhio alla villa: se il romanzo è ambientato in una vecchia dimora nella campagna inglese, allora in 3 casi su 4 l'assassino è una donna.

Mezzi di trasporto: quando vengono utilizzati soprattutto camion o automobile l'assassino è una donna, se invece ci sono molte barche o aerei allora il colpevole di solito è un uomo.

1.00: Trame di Romanzi di Agatha Christie



Che Agatha Christie sia la regina del giallo, è fuori discussione. Però, quali sono le opere della Christie davvero imperdibili, perfette da (ri)scoprire? Ecco qualche suggerimento: **15 titoli** che non deluderanno gli appassionati di crimine e che, fra i moltissimi pubblicati dalla Christie, rappresentano i punti più alti della sua carriera di giallista. Titoli perfetti per tutti, da leggere gustandone l'atmosfera, i protagonisti e i colpi di scena.

1.01: Poirot a Styles Court (1920)

Un decennio esatto prima della nascita di Miss Marple, Agatha Christie dà vita a **Hercule Poirot**: questo è il primo, indimenticabile romanzo in cui compare. Insieme al suo fedele aiutante Arthur Hastings, la "versione Poirot" di Watson. Durante la Prima Guerra Mondiale il capitano Arthur Hastings si trovava a Styles Court, ospite dell'amico John Cavendish.

Una notte la matrigna di John, Emily Inglethorp, venne avvelenata. Hastings chiamò in soccorso il suo amico **Hercule Poirot**, celebre investigatore. Poirot ricostruì gli eventi che avevano preceduto la morte della donna, la quale aveva litigato con qualcuno e successivamente aveva compilato un nuovo testamento, poi aveva cenato e si era ritirata nella propria camera. Il marito Alfred, primo possibile sospettato, aveva lasciato la casa ed aveva trascorso la notte nel villaggio.

La polizia arrestò John Cavendish, ma Poirot riuscì a dimostrare la sua completa innocenza e provò la colpevolezza dell'assassino, coadiuvato da un'altra persona che abitava in quella casa e che non sembrava affatto sospettabile.

Da non dimenticare che questo è il primo romanzo con Hercule Poirot!!!

1.02: Assassinio sull'Orient Express (1934)

Si parla di un crimine particolarmente intrigante, piacevolissimo, intelligente e con un finale imprevedibile.

L'investigatore **Hercule Poirot**, in viaggio sull'Orient Express, deve indagare sull'assassinio di Ratchett, ucciso con 12 coltellate in uno scompartimento dello stesso treno. Poirot scopre che il vero nome della vittima era l'italiano Cassetti, ricercato da molti anni per aver rapito e ucciso la piccola Daisy Armstrong, uccisione seguita da altre morti di persone legate alla bambina. Il detective inizia ad interrogare tutti i 12 passeggeri, ricevendone in cambio reticenze, bugie e mezze verità. L'unico punto emergente dagli interrogatori è che più di un passeggero era legato alla famiglia di Daisy. Tra mille colpi di scena, trucchi, interpretazioni più o meno plateali di personaggi estrosi e stravaganti (si pensi alla principessa russa), l'investigatore si trova sempre più invischiato in una rete di menzogne in cui appare ben lontano un lume da cui partire.

Con grande astuzia Poirot pone nuovamente delle domande, ma in modo indiretto, in modo da ottenere almeno una vera risposta dagli interrogati. Scopre così che quella che si fa credere governante è in realtà una cuoca, che i viaggiatori sono imparentati fra loro o con i familiari della bambina morta. Fra gli altri gli viene fatta una rivelazione che lo porta ad intuire la terribile verità.

1.03: Il pericolo senza nome

Durante una vacanza in Cornovaglia, **Hercule Poirot** e Hastings incontrano Nicky Buckley, proprietaria di una casa bellissima diroccata. La ragazza svela loro di essere sfuggita a più di un agguato. Chi può volerla

morta? Non è ricca, ha solo una casa ipotecata. Poirot convince la ragazza a cercare compagnia per non restare sola in casa. Nicky chiama la cugina Maggie Buckley.

Vengono tutti invitati a una cena con spettacolo di fuochi artificiali in casa di Nicky. Durante la cena si parla di Michael Seton, un ricchissimo pilota scomparso. Durante lo scoppietto dei fuochi qualcuno spara a Maggie, la cugina di Nicky. Poirot crede che si sia trattato di un errore di persona. Intanto si viene a sapere che Michael Seton è morto e che ha lasciato la sua immensa fortuna all'amata Magdala Buckley. Nicky confida a Poirot che è lei la fidanzata segreta di Michael e sua erede universale. La faccenda si complica con la scoperta di un testamento scritto di suo pugno alla ragazza, ma ancora la verità è lontana, finché Hastings, giocando con nomi e nomignoli, non fa notare che Nicky è solo un diminutivo di Magdala.

A chi il pilota ha lasciato la sua immensa fortuna? Finale a sorpresa.

1.04: Il ritratto di Elsa Greer

Mary Marchand, prossima alle nozze, si rivolge all'investigatore **Hercule Poirot** affinché scagioni sua madre Carolina Crane, accusata di uxoricidio 16 anni prima e subito condannata.

Nonostante i ricordi dei sopravvissuti siano lacunosi, confusi e perfino menzognieri, l'investigatore si mette al lavoro. Scopre che l'ucciso, il noto pittore Amyas Crayle, è stato ucciso con un veleno rubato dal laboratorio dell'amico Meredith. Della morte venne accusata la moglie, gelosa della modella Elsa Greer, che suo marito stava raffigurando in un quadro e che viveva con loro.

In casa viveva anche Adrienne, la sorella di Carolina, la quale era stata fatta oggetto di uno scoppio d'ira da parte della sorella e ne era rimasta sfigurata. Poirot capisce che Caroline avesse sospettato dell'omicidio la sorella Adrienne, sempre in urto col cognato. Per discolparla, travolta dai sensi di colpa nei confronti della sorella più piccola, si era attribuita la colpa. In realtà Adrienne non aveva nessuna responsabilità, Come nei migliori gialli, colpevole è proprio la persona meno sospettata di questo avvincente giallo.

1.05: L'assassinio di Roger Ackroyd (1926)

Protagonista ancora **Hercule Poirot**, questa volta alle prese con un caso di omicidio che si concluderà con una grande sorpresa.

Nel villaggio di King's Abbot viene prima uccisa la vedova Ferrars e successivamente il ricco Roger Ackroyd. L'investigatore **Hercule Poirot**, subito convocato per individuare i responsabili, trova un valido collaboratore nel dottor Shepard, suo vicino di casa, al quale chiede di tenere un diario su cui scrivere ogni giorno gli eventi man mano che si svolgono.

I sospettati sono tanti: la cognata di Roger con sua figlia Flora; il maggiore Blunt; Ralph Paton, fidanzato di Flora e perennemente indebitato, oltre ad alcuni domestici.

I sospetti sembrano tutti convergere su Ralph, anche perché si scopre che, benché fidanzato con Flora, è in realtà segretamente sposato con Ursula, una cameriera. Poirot smonta ad uno ad uno le false accuse articolate dall'assassino per sviare le indagini e far incolpare Ralph.

In un crescendo pieno di tensione, alla fine Poirot smaschera senza ombra di dubbio l'unico insospettabile e spietato assassino della signora Ferrars e del signor Ackroyd. Lettura assolutamente consigliata.

1.06: Dopo le esequie

Dopo il funerale di Richard Abernethie, Cora, la sorella del morto, insinua il dubbio che sia stato ucciso. L'avvocato di famiglia decide di indagare. Il giorno dopo Cora viene trovata morta a casa sua. Non essendo ricca, si sospetta che sia stata uccisa per aver ipotizzato il possibile omicidio del fratello. Cora era pittrice e

collezionista di dipinti. Un perito controlla le tele in casa di Cora, ma non trova oggetti di rilievo. Anche **Hercule Poirot** indaga, ma alla fine fa una scoperta davvero sorprendente e così tutti i tasselli vanno al posto giusto.

1.07: La parola alla difesa

Eleanor Carlisle e Roddy Welman, due lontani cugini, in procinto di sposarsi ricevono una lettera anonima in cui viene loro riferito che una persona sta cercando di estrometterli dalla ricca eredità della zia Laura. I due si recano a casa della zia, gravemente malata, affidata alle cure di due infermiere e di Mary Gerrard, la figlia del giardiniere. Roddy si sente molto attratto da Mary e non lo nasconde.

Durante la notte la zia muore. Nel frattempo Eleanor, desiderosa di sistemare la casa della zia, ha chiesto aiuto alle due infermiere e a Mary. Durante una pausa di lavoro, offre a tutte dei tramezzini di gamberi e salmone e ne mangia qualcuno anche lei. Ma Mary cade a terra fulminata. Per questa morte Eleanor viene sospettata da tutti per ben due forti moventi (desiderio di eredità e gelosia). Viene condotta in carcere in attesa del processo. Solo il dottor Lord, medico della defunta, crede appassionatamente all'innocenza di Eleanor e incarica della difesa il grande detective **Hercule Poirot**. Finale a sorpresa.

1.08: La serie infernale (1936)

Hercule Poirot a caccia di un inafferrabile serial killer, che gli spedisce una lettera prima di uccidere, sfidandolo a fermarlo. Una delle avventure più adrenaliniche del prode investigatore.

Hercule Poirot riceve la prima lettera anonima, firmata A.B.C., che preannuncia un delitto nella cittadina di **Andover**. Poirot avverte la polizia, che controlla tutta la cittadina, ma una donna, Alice Ascher, viene uccisa. Un mese dopo arriva una nuova lettera a Poirot: si annuncia un omicidio a **Bexhill**. La polizia non riesce ad evitare che venga uccisa una ragazza, Betty Barnard. Una terza lettera annuncia un analogo evento a **Churston**. Anche qui viene ucciso Carmichael Clark. Sembra evidente che si tratti di un serial killer, che uccide seguendo un rigoroso ordine alfabetico sia per la località che per le iniziali della vittima. Un'ultima lettera a Poirot, indicante un omicidio a **Doncaster**, porta a nuove ricerche. Da non perdere...

1.09: La morte nel villaggio

Nel tranquillo villaggio inglese di St. Mary Mead improvvisamente un evento sconvolge tutti gli abitanti: il burbero colonnello Protheroe, assai poco amato in famiglia e nel circondario, è ritrovato cadavere dal vicario. L'assassina potrebbe essere la giovane moglie, ma anche la figlia di Protheroe, che si fa ritrarre da un giovane pittore, nonostante il parere contrario del padre. Ci sono anche tante altre figure che in realtà non sono ciò che dicono di essere. La polizia brancola nel buio.

Ad indirizzare le indagini nel verso giusto sarà una vecchietta del villaggio, **Miss Marple**, acuta osservatrice di persone e cose e ben poco fiduciosa nella natura umana.

Da tener presente che questo è il primo romanzo con Miss Marple. Lettura consigliata!!!

1.10: Assassinio allo specchio

Un grande evento si verificherà nel villaggio di St. Mary Mead, dove è atteso l'arrivo di una grande diva di Hollywood, Marina Gregg. Viene organizzato un grandioso ricevimento e tutto il villaggio partecipa per dare il benvenuto alla diva. Marina sorride a tutti e ascolta paziente le storie che le vengono raccontate da persone che l'hanno incontrata in passato o sul set dei suoi numerosi film. Una delle invitate, dopo aver accettato dalla diva un cocktail, muore. Si teme che il bicchiere avvelenato fosse diretto a Marina. Saranno questi i primi passi della polizia, che sospetterà di tutte le persone presenti all'evento e dei personaggi dell'ambiente

cinematografico. Come al solito, non la polizia ma la solita detective dilettante, **Miss Marple**, riuscirà a svelare il mistero.

C'è anche la trasposizione cinematografica con Liz Taylor nei panni di Marina.

1.11: Addio Miss Marple

La giovane Gwenda Reed arriva dall'Inghilterra e cerca una casa per sé e il suo futuro marito. Si innamora a prima vista di una villa spettacolare e decide di riadattarla. Gwenda rivive dei déjà vu ed ha delle reminiscenze precise e inspiegabili. In uno di questi momenti sconvolgenti, Gwenda ricorda di aver visto, da bambina, una giovane, di nome Ellen, che è stata strangolata in quella casa.

Una vicina di casa, **Miss Marple**, si appassiona al caso e chiede informazioni sulla precedente proprietaria della casa e scopre che Ellen faceva parte di una compagnia teatrale. Da questo momento le notizie si sovrappongono fra loro e troppi sono i personaggi coinvolti nella morte di Ellen. Il mistero si allarga a dismisura. Spetterà, come al solito, a Miss Marple sciogliere l'arcano e svelare tutta la verità.

1.12: Un delitto avrà luogo

Sul giornale del mattino di un piccolo villaggio inglese appare uno strano messaggio: "Un delitto avrà luogo venerdì 29 ottobre, alle ore 18.30 pomeridiane, nel villino "Little Paddocks".

La proprietaria del villino giura di non sapere niente di questo stupido scherzo. Purtroppo, all'ora indicata, quasi passassero per caso, si ritrovano un po' tutti gli abitanti del villaggio. All'ora prevista, le luci si spengono ed appare un uomo, poi si sentono dei colpi di arma da fuoco e si scopre che l'uomo è morto.

La polizia brancola nel buio. Una vecchietta, presente nel villaggio, **Miss Marple**, indirizza subito le indagini nel senso giusto: la proprietaria del villino, Letitia Blacklock, sta per entrare in possesso di una cospicua eredità. Ma arrivare alla verità non è facile: entrano in gioco persone che non sono ciò che dicono di essere, Purtroppo l'assassino è costretto ad eliminare altre persone che potrebbero aver visto troppo o che conoscono la verità. Alla fine si scopre che ... Lascio a voi il piacere di leggere il finale.

1.13: Le due verità

il dottor Calgary, afflitto da un terribile rimorso per non aver evitato la condanna ingiusta di un innocente, si reca dalla famiglia Argyle e sostiene di poter dimostrare l'innocenza di Jacko, accusato di aver ucciso la madre adottiva, Rachel Argyle, incarcerato e morto durante la prigionia.

Calgary rivela alla famiglia Argyle di aver dato un passaggio a Jacko proprio il giorno in cui fu uccisa la madre adottiva di lui. Jacko, sostenne di avere un alibi e di poter dimostrare che, all'ora del delitto, era ben lontano da casa, ma non si riuscì a trovare la persona che avrebbe potuto dimostrarne l'innocenza. Sfortunatamente Calgary, non essendo stato al corrente della condanna di Jacko, non poté testimoniare a suo favore al processo. La sua rivelazione provocò sgomento e paura: se non era stato Jacko ad uccidere Rachel Argyle, chi era il colpevole? Poteva essere stata una persona esterna alla famiglia o bisognava cercarlo all'interno delle mura domestiche? Tutti cominciarono a pensare che ci fosse sia un altro colpevole proprio tra loro. Dal momento della rivelazione, ognuno guarda agli altri con sospetto e terrore.

Le indagini, condotte dalla polizia e anche da Calgary, portano alla luce un groviglio di sentimenti di rancore, invidia e odio malcelati, ma non sarà facile individuare il responsabile della morte della donna. Anche qui si tratta di una persona veramente insospettabile.

1.14: Dieci piccoli indiani (1939)

Il romanzo che tutti riconoscono come uno dei capolavori della grande e prolifica scrittrice: una tensione costante, un gruppo di personaggi che si scoprono poco alla volta, una situazione in cui veniamo sfidati a identificare il colpevole e a ricostruire, col senno di poi, tutti gli eventi precedentemente narrati. Una grande opera senza tempo, da leggere e rileggere.

Anthony Marston, John Macarthur, Emily Brent, Lawrence Wargrave, William Blore, Edward Armstrong, Philip Lombard e Vera Claythorne, invitati dal signor Owen, si ritrovano a Nigger Island per una vacanza retribuita. Gli invitati non si conoscono tra di loro e non conoscono il signor Owen; all'arrivo sull'isola scoprono che ci sono solo due domestici a loro disposizione e nessun altro.

In ciascuna delle camere loro assegnate è appesa una filastrocca macabra su dieci piccoli indiani che vengono uccisi ad uno ad uno. Al centro del tavolo della sala da pranzo vi sono dieci statuette di indiani.

Dopo cena sentono una voce incolparli di essere degli assassini che meritano la pena di morte. Ad ognuno di loro viene attribuita una colpa circostanziata. Sconvolti, provano a discolarsi fra loro, ma comprendono immediatamente che non devono fidarsi di nessuno, perché, anche se loro fossero innocenti, certamente gli altri sono degli assassini. All'improvviso muore il signor Marston. Il giorno dopo muore la domestica. Al centro del tavolo mancano due statuette. Il terrore li travolge, perché non sanno da chi devono guardarsi le spalle. Non possono tornare sulla terraferma, ma devono restare sull'isola. Provano a ispezionare il luogo ma, al loro rientro, scoprono che il generale MacArthur è morto. Naturalmente scompare un'altra statuetta: è chiaro che l'assassino è tra loro.

Il giorno dopo viene trovato morto il domestico e, subito dopo, muore anche Emily Brent, per un'iniezione di cianuro di potassio. I quattro rimasti scoprono che anche Armstrong è morto. Il cerchio dei sospetti si restringe e ciascuno di loro teme per la propria vita. Il finale è davvero sorprendente e inaspettato.

Ecco la filastrocca resa famosa da Agatha Christie: **Dieci piccoli indiani** di Septimus Winner, scritta nel 1868:

Dieci poveri negretti se ne andarono a mangiar: uno fece indigestione, solo nove ne restar.	Cinque poveri negretti un giudizio han da sbrigar: un lo ferma il tribunale, quattro soli ne restar.
Nove poveri negretti fino a notte alta vegliar: uno cadde addormentato, otto soli ne restar.	Quattro poveri negretti salpan verso l'alto mar: uno un granchio se lo prende, e tre soli ne restar.
Otto poveri negretti se ne vanno a passeggiar: uno, ahimè, è rimasto indietro, solo sette ne restar.	I tre poveri negretti allo zoo vollero andar: uno l'orso ne abbrancò, e due soli ne restar.
Sette poveri negretti legna andarono a spaccar: un di lor s'infranse a mezzo, e sei soli ne restar.	I due poveri negretti stanno al sole per un po': un si fuse come cera e uno solo ne restò.

I sei poveri negretti
giocan con un alvear:
da una vespa uno fu punto,
solo cinque ne restar.

Solo, il povero negretto
in un bosco se ne andò:
ad un pino si impiccò,
e nessuno ne restò.

1.15: Nella mia fine è il mio principio (1967)

Un grande romanzo che arriva dopo un periodo di produzione un po' fiacco, con titoli che non sono rimasti troppo impressi ai lettori della Christie. Ma questa volta, l'atmosfera è quella di una favola dark e il narratore un personaggio che esprime la capacità dell'autrice di capire e conoscere la natura umana.